

**OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni**

**Presidente Caredda:** Signori prendete posto in aula, buonasera, buonasera Sindaco, buonasera alla giunta, ai consiglieri presenti in aula, alle persone presenti in aula e alle persone che ci ascoltano su Centro Mare Radio, all'avvocato Paggi che sostituisce la Dottoressa Calandra. Prego avvocato Paggi, l'appello.

*Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale*

**Segretario Comunale:** Grando, Augello, De Lazzaro, De Simone, Fiorenza, Solaroli, Moretti, Caredda, Fioravanti, Quintavalle, Risso, Fiorini, Ardita, Cavaliere, Marongiu, Marchetti, Pierini, Palermo, Trani, Ascani, Forchetta, Pizzuti Piccoli, Forte, Rossi, Loddo.

**Presidente Caredda:** Hanno risposto all'appello: Grando, Augello, De Lazzaro, Fiorenza, Moretti, Caredda, Fioravanti, Quintavalle, Risso, Fiorini, Cavaliere, Marongiu, Marchetti, Pierini, Pizzuti Piccoli, Rossi, Forte e Loddo. Il numero è legale. L'ordine del giorno: surroga del consigliere comunale dimissionario Monica Forchetta, con il consigliere Fabio Ciampa. Fabio Ciampa è presente in aula. Mettiamo in votazione la surroga del consigliere comunale dimissionario Monica Forchetta con il consigliere Fabio Ciampa. Si propone di deliberare quanto segue: prendere atto delle dimissioni della carica di consigliere comunale da parte di Monica Forchetta, presentate al protocollo generale dell'ente in data 8 maggio 2019, n. 23666, di procedere conseguentemente con i motivi in premessa riportati alla surroga dello stesso della carica di consigliere comunale nella persona di Fabio Ciampa, in premesso identificato. Dal reato che a carico dello stesso non sussistono motivi d'incompatibilità o ineleggibilità, di cui alla legislazione vigente, giusta autodichiarazione presentata dal medesimo e poi di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, quindi i pareri di conformità sono apposto, quindi mettiamo in votazione la delibera. Quindi chi è favorevole alla votazione, alzi la mano. Immediata esecutività, vediamo l'unanimità, immediata esecutività, adesso, avvocato Paggi. Invito il consigliere Ciampa a prendere posto.

**Sindaco Grando:** Grazie presidente, buonasera a tutti i presenti, questa sera molto numerosi, credo –anzi – sono certo che siano così numerosi per l'ingresso nel consiglio comunale di Fabio Ciampa, al quale do il bentornato in consiglio comunale. Siamo stati colleghi consiglieri per tanti anni, è un

piacere riaverti in consiglio comunale. Mi permetto di ringraziare, a nome di tutto il consiglio comunale e dell'amministrazione la consigliera uscente Monica Forchetta per il lavoro svolto in questi quasi due anni di consiliatura e ovviamente rivolgo all'amico Fabio – posso permettermi di dirlo – di cominciare quel lavoro (che non ha mai smesso) in favore della città e quindi gli auguro di lavorare come ha sempre fatto per il bene di Ladispoli, dei suoi cittadini, dello sport e di tutti quei valori che ha sempre coltivato, al di là degli schieramenti politici. È bene riconoscere quando ci sono persone che al di là delle idee e delle appartenenze politiche, in ogni caso si danno da fare per la città e dimostrano con fatti concreti e non semplicemente con le chiacchiere o sterili polemiche di avere veramente a cuore il destino di Ladispoli. Sappiamo bene che nella nostra città ci sono tanti problemi irrisolti, tanto lavoro da svolgere e questo è sicuramente più facile se dall'altra parte c'è un'opposizione costruttiva che fa il proprio dovere, ovviamente senza sconti, com'è giusto che sia, ma comunque sempre nell'interesse generale della città. Quindi bentornato e buon lavoro, Fabio.

**Presidente Caredda:** Grazie Sindaco, quindi benvenuto in consiglio comunale da parte del presidente, a nome di tutto il consiglio comunale. Ringrazio, ovviamente, e mi associo alle parole del sindaco, il consigliere Forchetta e gli auguri di buon lavoro al consigliere Ciampa. Magari interviene e poi intervengono tutti gli altri consiglieri, oppure vogliono intervenire gli altri e poi, per ultimo, Ciampa. Prego, consigliere Ciampa.

**Consigliere Ciampa:** Buonasera a tutti, dopo cinque anni passati al Comune, l'emozione è sempre quella, non è cambiata. È sempre difficile per me parlare, però mi sono scritto due righe. Ringrazio prima di tutto Monica Forchetta per quello che ha fatto e per quello che sta facendo con l'Associazione, poi ringrazio la signora Presidente e il signor Sindaco, i signori consiglieri comunali, i signori assessori della giunta, i cittadini tutti, grazie. È con soddisfazione che sono stato nuovamente chiamato a ricoprire il ruolo di consigliere comunale. Questo lavoro non vi nascondo che da un lato mi emoziona profondamente, dall'altro canto mi rendo conto della grandissima responsabilità che questa carica comporta nel rappresentare la città e i cittadini di Ladispoli. Mi accingo a far parte di questo organo, con la vostra collaborazione daremo vita a questa nuova esperienza personale e istituzionale, con la carica ed energia che mi contraddistingue in tutto quello che ho sempre fatto. Sono sicuro di una proficua collaborazione con le altre cariche, con stima reciproca e rispetto delle regole, norme e statuti per conseguire le nostre finalità insieme facendo un'opposizione costruttiva. Con umiltà spero di essere un valido aiuto e sostegno. Colgo l'occasione per ringraziare chi ha sempre creduto in me e nella correttezza della mia persona. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie consigliere Ciampa

**Consigliere Ciampa:** Se fosse possibile vorrei mettere a verbale che praticamente dichiaro a tutta l'assemblea di essermi iscritto a un gruppo autonomo, denominato "Insieme per Ladispoli".

**Presidente Caredda:** Va bene, grazie. È arrivato il consigliere Rizzo, avvocato Pangì, gentilmente mette a verbale quanto affermato dal consigliere Ciampa. Quindi un gruppo autonomo, di cui è capo-gruppo, a cui arriveranno tutte le comunicazioni dei capi-gruppo.

Allora, gli interventi: consigliere Cavaliere, consigliere Loddo e consigliere Palermo.

**Consigliere Cavaliere:** A nome della componente di Fratelli d'Italia di questa maggioranza, do il benvenuto a Fabio Ciampa, di cui posso che parlare bene, visto che lo conosco da una vita e sono anche convinto che questo nuovo gruppo politico porterà un grande giovamento a questa assise. Conoscendoti, ti do del tu, sapendo quanto sei operativo e quanto ha dato la tua famiglia a questo Paese, quanto hai dato tu come delegato – perché io mi ricordo di tantissime iniziative anche di tipo volontariato – tu sei sempre stato presente e hai dato sempre il supporto. Credo proprio che il tuo ingresso darà un po' di vento a tutta questa assise e di conseguenza la tua presenza come politico, come professionista, come rappresentante di una famiglia che ha contribuito profondamente alla crescita economica di questo Paese, sarà solo un beneficio. Voglio cogliere l'occasione perché a questo punto saluto il presidente, il sindaco, il segretario comunale, la giunta, consiglieri comunali, di maggioranza e opposizione, gli astanti e tutti i radio ascoltatori, perché credo che nella persona di Fabio, che noi conosciamo come persona, ma anche come politico, noi troveremo certamente una persona estremamente equilibrata, che anche nel suo discorso introduttivo ha sottolineato la sua buona volontà e la sua umanità. E proprio perché sono convinto che questa nuova umanità che affluisce in questa assise, darà un risvolto a quel clima di odio che si è creato da qualche anno a questa parte. Personalmente sono molto perplesso del fatto che non ho avuto nessuna attestazione né di stima, né di solidarietà (ma questo a livello personale posso anche farne a meno). Quello che lascia perplesso è che sono stato vittima di aggressioni dopo aver fatto un discorso istituzionale fatto il 25 aprile 2019 e questo è molto importante, purtroppo nessuno ha preso le distanze. Voglio ricapitolare un attimino come si sta incrementando questo clima di odio soprattutto da una parte della sinistra.

**Presidente Caredda:** Consigliere, stringiamo

**Consigliere Cavaliere:** È molto importante, perché la democrazia deve avere anche un risvolto pratico e la violenza certamente non è un metodo di discussione e ancora meno lo sono le aggressività mostrate negli ultimi mesi, certamente non sono la base del dialogo costruttivo, perciò ritengo molto importante ciò che sto dicendo. Io mi ricordo molto bene che il consiglio comunale ha approvato a Ladispoli città a favore della vita e quali sono state le interpretazioni tendenziose e false fatte dalla sinistra che non hanno nemmeno letto né la mozione, che è stata approvata dalla maggioranza, né hanno letto il verbale stilato dal presidente, meglio, dal segretario comunale. Perciò da quel momento è stato istigato volontariamente e intenzionalmente all'odio. Un altro grave episodio è stato la distruzione della targa dedicata alla piazza Giorgio Almirante. Non solo è stata distrutta una volta, ma è stata anche imbrattata con la vernice rossa una seconda volta e adesso addirittura sono stato personalmente aggredito da tre personaggi noti della sinistra locale e non ho trovato nessuna persona che ha preso le distanze da questa violenza non più verbale, non più ideologica, ma bensì materiale e anche offensiva sotto ogni aspetto. Per quanto riguarda il livello personale, ripeto, io penso che ciascuno di noi è responsabile per sé stessi, ma certi valori della democrazia devono essere difesi.

**Presidente Caredda:** Grazie consigliere, stia nei tempi. Consigliere Loddo, prego.

**Consigliere Loddo:** Sì, grazie presidente, un saluto a lei, al Sindaco, alla giunta, ai consiglieri comunali presenti, al neo consigliere Ciampa, anche se è un ritorno, al pubblico presente in aula e chi ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Io sarò molto più breve del consigliere Cavaliere: gli auguri li ho fatti personalmente a Fabio, in sede personale, glieli rifaccio adesso di buon lavoro – Ladispoli ha bisogno di tanto lavoro - e volevo ricordare e ringraziare la consigliera Monica Forchetta per quello che ha fatto in questi mesi, in questo anno e mezzo di amministrazione e anche per – come diceva il consigliere Ciampa – per l'impegno ancora più grande che porta avanti

come presidente dell'Associazione contro il melanoma. Quindi bando alle chiacchiere, al lavoro. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei, consigliere Loddo. Consigliere Palermo, prego.

**Consigliere Palermo:** Buonasera Presidente, Sindaco, giunta e tutti i cittadini che sono in aula e chi ci ascolta per mezzo di Centro Mare Radio. Avere Fabio qui accanto a noi è un valore aggiunto, perché sappiamo l'umiltà che lo contraddistingue, la persona di Fabio è veramente un supporto morale che verrà dato a tutti noi consiglieri. E poi il lavoro instancabile di cui lui è sempre pronto e non si è mai tirato indietro. Noi abbiamo lavorato fianco a fianco per cinque anni e sappiamo tutti il valore di Fabio. Quindi buon lavoro Fabio, in bocca al lupo.

**Presidente Caredda:** Consigliere Augello.

**Consigliere Augello:** Buonasera ai presenti e a chi ci ascolta dalle frequenze di Centro Mare Radio. Do il benvenuto a Fabio in consiglio comunale, lo reputo innanzitutto un amico, siamo legati con le famiglie da sempre, è una persona che al di fuori degli incarichi che ha ricoperto si è sempre data da fare per Ladispoli e mi auguro che da domani iniziamo una collaborazione per il bene di questa città. Grazie ancora.

**Presidente Caredda:** Grazie consigliere. Consigliere Ascani.

**Consigliere Ascani:** Eccoci qua, buonasera. Difficile fare un discorso impostato con Fabio e rende di più il messaggio che gli ho mandato su Whatsapp per dargli il bentornato in consiglio. Certo è che ci ha fatto un po' tornare indietro nel tempo, anche adesso, nell'intervento – quindi ci hai fatto sentire più giovani, grazie – che aggiungere. Abbiamo lavorato talmente da vicino in passato anche con le nostre deleghe e penso su tutti anche l'organizzazione delle estati e quant'altro è veramente un piacere e uno stimolo in più a noi che abbiamo condiviso insieme tante battaglie e tante esperienze in passato e tornare e vederti qui, sono sicuro si potrà anche nel futuro recuperare questo entusiasmo che tu porti in automatico dentro ogni cosa che fai per tante iniziative importanti per la città. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie consigliere, la parola al consigliere Pizzuti Piccoli.

**Consigliere Pizzuti Piccoli:** Buonasera a tutti, Sindaco, Presidente, Consiglieri. Anche il gruppo consigliere del Movimento 5 Stelle si unisce a tutti gli altri colleghi nel fare gli auguri a Fabio, per il suo compito di consigliere qui in consiglio comunale e siamo sicuri che lo troveremo sempre affianco quando si tratterà di difendere delle battaglie di tipo trasversale. Vogliamo ringraziare anche la consigliera uscente Forchetta per il lavoro che comunque ha fatto e che fa sul territorio. L'importante, per noi, al di là dell'appartenenza politica, è riconoscere il valore delle persone che si spendono sul territorio e Fabio ho avuto il piacere di conoscerlo anche in altre situazioni e non si tira indietro quando c'è da aiutare qualcuno. Grazie e buon lavoro.

**Presidente Caredda:** Grazie, allora la parola al consigliere Moretti

**Consigliere Moretti:** Innanzitutto volevo salutare la consigliera Forchetta perché in questo periodo ha dimostrato grande sensibilità sui temi sociali, ha fatto questa scelta, ma noi siamo certi che anche priva dell'incarico di consigliera sarà molto attiva e porterà risultati sui suoi obiettivi che sono importantissimi per noi, per tutta la città e per lei stessa. A Fabio Ciampa voglio rivolgere un caloroso benvenuto da parte del gruppo di Cuori Ladispolani, in una Ladispoli che ha sempre più bisogno di una coesione cittadina. Le battaglie che stiamo conducendo sono tante, su tanti fronti e molto spesso è necessario che si conducano insieme, perché hanno più peso e ci danno più identità

come città. Insieme abbiamo discusso di tanti temi importanti, uno su tutti è l'acqua, che Fabio ha particolarmente a cuore e in questo periodo sta a cuore a tutti noi. Io sono certo che da fare c'è, ti stiamo caricando di una grande responsabilità con questo benvenuto, nel quale ti chiediamo di fare cose che sicuramente hai già fatto anche in passato e che sicuramente non ti spaventano. Il futuro di tutti quanti noi passa attraverso scelte condivise, speriamo, ma non ci aspettiamo nemmeno sconti, quindi il tuo posto è all'opposizione e siamo certi che sarà così. Benvenuto.

**Presidente Caredda:** Grazie consigliere Moretti, la parola al consigliere Pierini

**Consigliere Pierini:** Grazie Presidente, io nel completare l'intervento che ha fatto il mio capogruppo a nome del gruppo consigliere, in cui ha già dato il benvenuto all'amico Fabio, in quest'aula e sul quale io mi associo ovviamente, conoscendo la grande capacità, ma soprattutto la grande forza di volontà e la forza instancabile di Fabio. Quando decide di risolvere un problema non lo ferma niente e nessuno e io ne sono testimone del periodo che abbiamo passato in cui abbiamo amministrato insieme. Completando l'intervento, volevo salutare e ringraziare la consigliera Forchetta, per il lavoro che ha svolto in quest'aula, ma soprattutto fuori da quest'aula, anche sotto l'aspetto politico in quasi due anni di consiliatura. Oggi ovviamente i suoi due forti impegni non si conciliavano più, quindi con grande senso di responsabilità ha deciso di lasciarne uno per dedicarsi completamente all'altro, quello che più le stava a cuore, il volontariato, in questa battaglia enorme che è il melanoma e quindi io le rivolgo un caloroso saluto a nome mio e a nome del gruppo del PD e le auguro in bocca al lupo per la nuova avventura, così come rinnovo l'in bocca al lupo a Fabio.

**Presidente Caredda:** Grazie, la parola al consigliere Ardita.

**Consigliere Ardita:** Saluto gli ascoltatori della radio e il pubblico presente. È d'obbligo, per prima cosa, salutare la consigliera Forchetta, in quanto è una donna che è sempre stata in prima linea su temi delicati, temi sociali e sanitari. Fabio Ciampa... abbiamo un legame profondo, io, lui e Filippo Moretti, che parte dal 24 maggio '89, è persona che è al di sopra di tutti gli schieramenti e mette al primo posto l'amore per questa città, in tutte le iniziative che ha fatto culturali, per lo sport, tante volte ha aiutato anche a noi. Devo dire che Fabio è un esempio di quello che fa politica amando la propria città.

**Presidente Caredda:** Grazie, se non ci sono altri interventi da altri consiglieri comunali, rinnovo il buon lavoro al consigliere Ciampa e passiamo all'altro ordine del giorno, quindi il punto due. Abbiamo un insieme di mozioni presentate, una dal Movimento 5 Stelle, PD Fratelli d'Italia e altre due dal Movimento 5 Stelle. Allora, la prima: impegno dell'amministrazione alla partecipazione alla manifestazione d'interesse alla realizzazione di piste ciclabili sul territorio regionale. Però a questa abbiamo già partecipato, quindi è stata ritirata questa mozione, non ci sta più. Consiglieri, l'avete ritirata, quindi per errore è giunta nuovamente in consiglio comunale, quindi di questa non ne teniamo conto, in quanto abbiamo già partecipato come amministrazione, mi riferivo al Sindaco e all'assessore De Santis al bando. La 7774 del 14/02/2019 del gruppo PD: viaggio all'interno di un bene comune, consultorio familiare di Ladispoli, rose e spine di un servizio di pubblica utilità. Chi illustra? Consigliere Ascani, prego, ha la parola.

**Consigliere Ascani:** Grazie presidente, allora vado a leggere la mozione. Premesso che con questo intervento il coordinamento Donne Resistenti intende sensibilizzare la cittadinanza e rilanciare il presidio sanitario integrato di base con iniziative mirate. Considerato che i consultori familiari vengono istituiti a seguito della legge 405 del '75 allo scopo di intervenire in sostegno alla famiglia – o al singolo che vi faccia ricorso – e le funzioni istituzionali rendono il consultorio una struttura abbastanza flessibile e adattabile alle esigenze territoriali. In alcune regioni, infatti, è organizzato in

dipartimenti specializzati nell'erogare assistenza socio-sanitaria rispondente a specifici bisogni. È il caso dei servizi consultoriali per la prima infanzia, di adolescenti e la violenza. Le figure professionali, all'epoca erano molte: assistente sanitario, assistente sociale, dirigente di comunità, educatore, ginecologo, infermiere, ostetrica o psicologo, ecc. ecc.

Negli anni, per i tagli alla sanità, si sono sensibilmente ridotte, come sappiamo bene. Tenuto conto che lo stato di conservazione della struttura di Ladispoli, l'edificio di proprietà comunale si trova in via Bixio 27, storico, che sicuramente tutti noi conosciamo, è stato recentemente ripulito all'interno e ritinteggiato grazie all'opera di alcuni volontari. Nel complesso gli ambienti sono decorosi e accoglienti, l'esterno invece, purtroppo, pare deturpato, imbrattato dalle solite mani vandaliche e necessita di un intervento urgente di ripulitura. La struttura è gestita dalla ASL Roma 4 e le visite vengono fissate per appuntamento telefonando a un numero. Le prestazioni attuali sono: pediatra, 3 turni a settimana; psicologo 2 turni settimanali; infermiera, 36 ore complessive; ostetrica 36 ore complessive; una volta a settimana si aggiunge un'ostetrica che si occupa dei PAP test nell'ambito di apposito progetto ASL a termine. Attività svolte sono anche i colloqui psicologici, sostegno mamme per bambini appena nati – e chi ne sa più di me, su quest'argomento, porto anche la mia esperienza, in quanto la mia compagna ha scelto di aderire all'ASL competente e partecipare a un corso di mamma sia pre-natale, che bambini appena nati. E devo dire che l'esperienza anche diretta è molto positiva. Corsi di preparazione parto, interruzione gravidanze, visite ginecologiche, visite pediatriche e quant'altro riguarda questo mondo. Gli operatori, malgrado le carenze, cercano di offrire il meglio, qui va anche l'apprezzamento nostro, del partito che rappresento, ci sentiamo identitari in questo tipo di cultura e di progetto. In considerazione anche di altre testimonianze, ci hanno riportato testimonianze positive anche della struttura di Ladispoli. Dice una persona: "Sono stata seguita durante la gravidanza dal ginecologo e dall'infermiera con professionalità e cura, ho seguito il corso pre-parto, che oltre a dare delle nozioni molto utili per le neo-mamme e i neo-papà, ha dato modo di conoscere altre coppie in procinto di diventare genitori e tuttora ci incontriamo per far giocare insieme i nostri piccoli e scambiare quattro chiacchiere. Subito dopo il parto sono state fondamentali le visite domiciliari dell'infermiera per seguire l'allattamento e per il bagnetto. Continuo a frequentare ancora il consultorio, che ormai è diventato un punto di riferimento per avere consigli e servizi necessari per me e per la mia famiglia." Quindi un'esperienza diretta nostra per capire che è molto importante investire in questo. Quindi valutando che ci sono mancanze, in realtà, al consultorio – l'assenza totale dell'assistente sociale è molto grave, così com'è grave l'orario ridotto della psicologa, che per i colloqui ha una lunghissima lista d'attesa. Due figure estremamente importanti per completare l'equipe, ma soprattutto per trasformare un ambulatorio a prestazioni in un servizio socio-sanitario integrato, polifunzionale e orientato alla prevenzione. Informazione ed educazione in tutti gli ambiti che coinvolgono il benessere delle donne e delle famiglie. Le criticità più severe riguardano la mancanza di un ampio e sistematico lavoro con le scuole medie e superiori, sui temi dell'educazione sentimentale e sessuale. È da qui che bisogna partire se si vuole far crescere la cultura della parità, del rispetto, a contrasto dei troppo episodi di bullismo, di violenza, che nella successiva età adulta possono contribuire a scatenare la violenza, anche sulle donne. Così come dalla collaborazione tra il consultorio familiare e il servizio per il contrasto dalle dipendenze possono essere realizzati programmi per la prevenzione all'abuso di droghe, alcol e gravissime nuove dipendenze tecnologiche. La connessione con il mondo studentesco non si può considerare come un optional, ma come una risorsa necessaria per garantire una marcia in più alle nuove generazioni in quest'epoca caratterizzata dalla tecnologia e da un fondo preoccupante di nichilismo. Avendo riscontrato che l'ordinamento Donne Resistenti intende dare battaglia su questi temi, sollecitando tutte le istituzioni coinvolte e che da qui partirà una campagna di sensibilizzazione e di pressione sulle istituzioni, che culminerà con una raccolta firme su obiettivi concreti di miglioramento, vorremmo impegnare il Sindaco e la giunta ad attivarsi con

urgenza affinché il consultorio familiare venga potenziato con gli operatori oggi mancanti e con un programma di attività efficace e stabile nel tempo per sostenere donne giovani e famiglie della nostra comunità. Aggiungo inoltre che c'è stato, recentemente, anche un convegno su questo tema, al quale ha partecipato anche la maggioranza e i rappresentanti della giunta e che ha lasciato ben sperare anche in un coinvolgimento di tutto il consiglio comunale, da quanto è emerso da questo convegno. Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato: gli assessori, i consiglieri, maggioranza o opposizione non è importante, per portare avanti questa tematica, grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie, consigliere. La parola al Sindaco.

**Sindaco Grando:** Grazie Presidente. Allora, la mozione in sé è sicuramente apprezzabile per i contenuti e mi permetto solamente di sottolineare un aspetto che nella mozione non è molto comprensibile, magari anche per spiegarlo a chi ci ascolta da casa. Il consultorio nelle sue molteplici attività (che sono importantissime) non rientra all'interno delle competenze del Comune, che da anni, quindi da prima di questa amministrazione – e ritengo che in futuro continuerà ad essere così – ha già dato il proprio contributo in maniera molto importante a chi gestisce questo servizio, cioè la ASL, mettendo a disposizione i locali, com'è scritto anche nella mozione, di via Bixio. Quindi il Comune sta facendo già la sua parte da tanti anni perché diversamente quei locali potrebbero essere utilizzati per altri scopi sociali, di cui c'è sicuramente molto bisogno. Quindi l'organizzazione all'interno del consultorio delle attività, delle prestazioni che vengono erogate non competono al Comune, bensì quindi alla ASL e il Comune non ha voce in capitolo in questo senso se non appunto quello di sollecitare, attraverso comunicazioni sia formali che informali, la ASL competente e il direttore generale Quintavalle per potenziare questo presidio molto importante, che è quello che poi è stato già fatto in questi due anni sostanzialmente, quando già chiesi al direttore di potenziare il personale su richiesta di quello che era in forze, molto esiguo in termini numerici e quindi la richiesta è già stata fatta. Ora, posso immaginare per analogia a quello che è un po' la situazione di tutti gli enti pubblici che la ASL viva al pari del Comune e delle Regioni un momento di difficoltà anche e soprattutto economica e quindi forse questo è uno dei motivi per i quali non si è arrivati ancora a quel potenziamento che tutti noi auspichiamo di questo presidio. Mi permetto però di segnalare come la competenza possa essere però regionale – come sapete la sanità è una materia che viene gestita dalle regioni – quindi invito anche il consiglio comunale, il gruppo PD che è maggioranza in consiglio regionale anche e soprattutto i propri esponenti che possono, dalla loro posizione, incidere in maniera molto più importante rispetto a quello che possiamo fare noi. È sicuramente importante, perché comunque sia segnalare a nome di un Comune una necessità, viene sicuramente preso in considerazione dalla ASL competente di riferimento. Ma sicuramente, ancora più importante, se poi chi deve stanziare i fondi necessari lo fa e mette nelle condizioni la ASL di rispondere ai bisogni del territorio. Quindi mi permetto di evidenziare come forse sarebbe opportuno semplicemente modificare leggermente il testo dell'ultima parte della mozione, dove appunto si chiede di impegnare il Sindaco e la giunta ad attivarsi con urgenza affinché il consultorio familiare venga potenziato. Scritta così sembrerebbe che possiamo farlo direttamente, io vorrei tanto che fosse così, magari potremmo concordare un richiamo alla ASL, quindi ad attivarsi presso la ASL affinché questa provveda a potenziare, così diventa perfetta, rispettando più che altro le reciproche competenze, dopodiché ovviamente sarà mio dovere inoltrare alla ASL questa mozione con due righe di accompagnamento per evidenziare lo scopo che vogliamo raggiungere tutti insieme, quindi se per il consigliere e per il gruppo non ci sono problemi, con queste due brevi modifiche possiamo procedere, grazie. Poi ovviamente ci sarà il consiglio comunale che interverrà e dirà la sua.

**Presidente Caredda:** Grazie Sindaco, consigliere Ascani, prego.

**Consigliere Ascani:** Allora, la risposta è sì, l'aggiustiamo con un emendamento così come proposto dal Sindaco perché è certamente come detto, che le responsabilità sono così suddivise. In effetti – lo specifichiamo – era già la volontà della mozione, giusto specificarlo. Diamo altre informazioni utili: ci sono nuove possibilità, nuove disponibilità messe in campo dalla regione e questo può essere anche un elemento di novità ad attivarsi nuovamente per andare ad attingere a queste nuove disponibilità e risorse approvate con le ultime leggi di bilancio e quindi analizzare insieme. Credo che questo sia emerso anche nell'ultimo convegno, so che l'assessore era presente e sono state spiegate alcune novità che danno delle possibilità importanti, poi certamente ognuno ha la propria funzione, io credo che la nostra, come Comune di Ladispoli sia quella di attenzionare sempre più le nostre particolarità, le nostre esigenze, le nostre criticità, perché poi la regione investe anche dove si riscontrano alcune criticità particolari, io credo anche che la nostra città di fatto è una città multiculturale, con anche diverse criticità e diversi aspetti da seguire. Chi segue il sociale lo sa bene. Quindi potremmo lavorare su questo per attenzionare sempre di più e invogliare a investire anche da noi, perché effettivamente la città, che è così bella, per alcuni aspetti, porta anche alcune criticità che sono venute a questo nostro secondo me anima che fa di Ladispoli anche una città differente da quelle dei comuni limitrofi, possiamo dircelo, perché ci siamo formati in maniera differente e siamo una città più moderna, abbiamo ospitato tante culture quando parlo di culture non parlo solo di quelle extracomunitarie, parlo anche di culture nazionali, regionali differenti, abbiamo una tipologia particolare, questo lavoro può portare alcune difficoltà, quindi questo secondo me ci aiuterà ad attingere a quei fondi. Mi va bene per l'emendamento, vediamo come emendarlo.

**Presidente Caredda:** Ha bisogno di una sospensione? No, perché tanto bisogna aggiungere... ecco, se gentilmente... aggiungiamo queste due parole, poi apriamo per gli interventi e poi per la votazione. Consigliere Loddo, ha chiesto la parola, prego:

**Consigliere Loddo:** Grazie Presidente e ringrazio il gruppo del PD per aver sottoposto un problema che è oggettivamente reale e riguarda la nostra cittadina. Dice bene il sindaco e lo ha ricordato che quel centro esiste perché il Comune di Ladispoli mette a disposizione i locali, altrimenti non sarebbe nemmeno più lì da chissà quanto tempo. Ed è vero pure che la responsabilità sul funzionamento e la gestione certamente non attengono alle competenze comunali. Però mentre parlava il Sindaco riflettevo, probabilmente una cosa in più la possiamo fare, con la conferenza dei sindaci in sede di consultazioni con la ASL e dall'altra parte ciò non toglie che, fermo restando quello che diceva il sindaco, cioè di attivarsi con i propri referenti regionali o con gli organi istituzionali vale anche magari il fatto che l'amministrazione, magari sostenuta da tutti i consiglieri comunali, perché questa questione non riguarda maggioranza e opposizione, protocolli una nota, quindi invii una nota alla regione, alla ASL, affinché cerchi, compatibilmente con le risorse in campo, di potenziare il centro. Tenendo presente che la situazione più complessa della sanità in generale, anche il pronto soccorso sembra che da poco abbia trovato – anche se “pronto soccorso” forse è un termine improprio – il PIT, abbia trovato ora un momento di equilibrio, dopo un periodo di forte discontinuità e di assestamento. Quindi ecco, un suggerimento per l'amministrazione è quella di valutare un provvedimento all'interno della conferenza dei sindaci che si confronta con la ASL che si confronta con la decisione degli importi di bilancio dell'anno, se ci sono energie da inserire, fermo restando che noi come movimento civico “Si può fare” sosterremo qualsiasi azione intrapresa dall'amministrazione e qualsiasi azione intrapresa dalle forze politiche.

**Presidente Caredda:** Grazie consigliere. La parola al consigliere Cavaliere.

**Consigliere Cavaliere:** Come “Frarelli d'Italia” non possiamo che approvare una mozione del genere, perché è stata proprio una mozione approvata da questo consiglio comunale nel 2018,

“Ladispoli città a favore della vita” che riguardava appunto la legge 194 del 78, ovvero la legge che prevede l’interruzione volontaria della gravidanza e noi nella nostra mozione che è stata approvata abbiamo proprio chiesto la piena applicazione della legge e di conseguenza il perfetto funzionamento del consultorio familiare. Perciò siamo ben felici che questa associazione abbia colto l’impulso dato da “Fratelli d’Italia” trasformata in delibera di consiglio comunale e ovviamente noi siamo a favore. Certo, approviamo anche l’emendamento, è scontato. Grazie.

**Presidente Caredda:** Altri interventi? Consigliere Forte, prego.

**Consigliere Forte:** Grazie presidente, buonasera a tutti i presenti e chi ci ascolta da Centro Mare Radio. Noi ringraziamo il consigliere Ascani di aver presentato, con questo emendamento – anzi, di aver portato, all’attenzione del consiglio comunale – la situazione difficile che ha il consultorio familiare a Ladispoli, situazione difficile che hanno anche altre strutture, differenti alla ASL sul territorio, per esempio noi abbiamo un servizio materno-infantile che gestisce la disabilità, la difficoltà all’apprendimento, che si occupa sia della diagnosi che della cura. Anche loro sono in grande affanno, adesso è difficile perché viene portata in questa sede questa richiesta, dal momento che non è compito del consiglio comunale aiutare il consultorio e la ASL a gestire meglio il lavoro sul territorio, ma è un compito che è della regione, anzi, è una responsabilità della regione a guida del PD che non finanzia le ASL in modo tale da avere servizi idonei. Andare a chiedere alla ASL di stanziare in modo differente il proprio budget sul territorio vorrebbe solamente dire spostare quei pochi soldi che ci sono da un servizio all’altro. Se non si finanzia di più, il sistema sanitario regionale, se il PD, che è alla seconda legislatura, in regione, ha deciso che il servizio sanitario deve morire di precariato, di esternalizzazioni, di lavoro indecoroso proposto ai vari operatori, lei non può venire qui in consiglio comunale a fare una falsa battaglia di salvaguardia dei servizi territoriali. Perché finché è un gruppo di cittadini che protesta, magari autonomi, slegati dalla politica, è comprensibile che raccolgano firme. Io sono stato presente in quel congresso di cui parla il consigliere Ascani, è un congresso di reduci del PD, di persone che quella situazione l’hanno determinata in decenni di cattivo governo nazionale e regionale. Io colgo l’occasione per rendere onore a chi lavora nel servizio sanitario, a chi lavora nel consultorio, a tutte quelle professionalità che in tanti anni sono state svilite e oppresse da tutto un sistema di regole sul lavoro, di trasformazione di cooperative, tutta una serie di infermieri che sono stati costretti a iscriversi a una cooperativa per lavorare. Adesso si viene a fare una mozione, impegnando il sindaco che nulla ha da dire riguardo questo, su un tema che il consigliere Ascani e il consigliere Pierini dovrebbero andare dal loro amico Zingaretti a chiedere di finanziarlo. Ha preso gli stessi voti che avete preso voi. È votato dalle stesse persone che hanno votato voi. Bussate, chiedete e chiaramente non vi sarà dato, perché questa è una battaglia ipocrita. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie, altri interventi? Prego, consigliere Ascani.

**Consigliere Ascani:** Io non faccio l’applauso, per me non è meritato e spiego il perché. Perché “falsa battaglia” perché non è competente all’amministrazione comunale? Allora oggi decidiamo che si possono presentare solo mozioni di competenza dell’amministrazione comunale? La risposta è no, ed è smentita anche da diverse proposte di mozione fatte dal Movimento 5 Stelle. Quindi già la prima contraddizione è nell’azione praticata fino a oggi, ma è com’è giusto che sia, ha fatto bene ogni forza politica a presentare mozioni che vanno anche oltre le competenze del comune, perché? Perché è giusto che i comuni facciano sentire la propria voce anche agli enti sovracomunali come una mozione votata da un consiglio comunale, indirizzata alla regione, alla città metropolitana, agli altri enti che riescono a recepire in maniera ufficiale. Il Comune di Ladispoli chiede qualche cosa, ha un’esigenza di un certo tipo. E questa è la prima risposta. La seconda risposta, riguardante levare

i soldi da una parte e metterli in un'altra. Ma questo pure vale su ogni argomento, se c'è un progetto, poi l'ente che deve valutare i progetti valuterà quale ha più bisogno, dove ha una necessità maggiore e una minore. Infatti il mio invito era facciamo in modo che si conosca sempre di più la nostra realtà che secondo me merita attenzione, poi può darsi pure che io mi sbaglio, esistono nel primo e nel secondo municipio di Roma realtà più gravi di quelle di un comune di periferia della metropoli e ci negheranno i contributi, come può darsi che non sono sufficienti perché la sanità è in difficoltà, è vero. Bisogna battere forte sulla regione, ma io non sono mai venuto meno a criticarla, seppure appartiene al mio partito. Io non sono quel tipo di politico, che visto che è il PD non lo critico. L'ho fatto tante volte. Addirittura dalla città metropolitana ho criticato Del Rio sulla legge che istituiva le metropolitane, perché volevo tornare al suffragio universale. Sono perfino finito sul Fatto Quotidiano, sono stato l'unico del PD che è stato elogiato dal Fatto quotidiano, su questa proposta, perciò pure lì non ci risparmiamo, andiamo a criticare Zingaretti & company se non fanno le cose fatte bene. Con questa mozione ci riusciamo meglio, se la votiamo all'unanimità esce fuori che il Comune di Ladispoli chiede queste cose qui. Ci diranno "ma come, anche il PD l'ha votata? Noi diremo sì, l'abbiamo proposta addirittura, perché c'interessa più il bene della città" e io porto anche su questa cosa che la proposta nasca da un gruppo di reduci del PD secondo me non è tanto corretto verso quelle persone che s'impegnano, quei volontari che tra l'altro hanno invitato trasversalmente tutte le forze in campo, la maggioranza, destra, sinistra, centro, M5S, forse pure erano presenti, quindi erano stati invitati e non credo fossero reduci del PD. Tra l'altro qualcuno lo conosco e non sono tutti reduci del PD. Qualcuno ce n'è vicino a noi che ci ha avanzato pure questa proposta e siamo stati ben felici di portarla in consiglio comunale. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie, consigliere Moretti, prego.

**Consigliere Moretti:** [omissis] C'è stato un gruppo di volontari, che era appunto di "Cuori Ladispolani", sì, attraverso il delegato allora Roberto Ertel, che si è presa cura degli ambienti e li ha riportati a una dignità quantomeno igienica. Il problema dei servizi però non può riguardare il Comune di Ladispoli, e io nella mozione vorrei, oltre all'emendamento proposto dal Sindaco, aggiungere anche che venga trasmessa ai competenti consiglieri regionali e quindi anche al delegato alla sanità, che è evidente che la ASL le decisioni le prende perché riceve input dalla Regione. Quindi, se siete d'accordo, oltre ad inserire, come destinatari, i vertici ASL, ci metterei anche i consiglieri regionali e il delegato alla Sanità, così forse si renderanno conto che Ladispoli, che è una città veramente in crescita – da un punto di vista demografico non si è mai fermata – ma soprattutto come richiesta di servizi ha bisogno di essere seguita ed adeguata per le richieste che presenta. La Regione ultimamente, non dico che ci sta trascurando, ma non ci sentiamo trattati al pari di tanti altri Comuni, se vogliamo metterla così.

**Presidente Caredda:** Grazie consigliere Moretti. La proposta è accettata, quindi da inserire ancora... allora, a che altezza dello scritto è, consigliere Moretti?

**Consigliere [omissis]:** Io vorrei ricordare al Movimento 5 Stelle che durante la discussione della mozione Ladispoli Città a favore della vita, quando noi abbiamo presentato una serie di critiche alla gestione della sanità regionale, il Movimento 5 Stelle non ha aperto una bocca contro Zingaretti e contro la mala gestione della sanità. Perciò resto perplesso dell'intervento fatto, perché tre quattro mesi fa la stessa situazione era uguale ad oggi. Poi vorrei ricordare che noi come consiglieri comunali ci dobbiamo fare portatori delle istanze dei cittadini e se il consultorio dovrebbe funzionare meglio perché giustamente non è stato sfruttato né l'organico, né viene data la possibilità a tutti i vari operatori che dovrebbero essere in pianta organica a lavorare a pieno regime, allora è giusto che il consiglio comunale approvi questa mozione presentata dal PD con due emendamenti

proposti, uno da Moretti e l'altro dal Sindaco Grando e faccia appunto un sollecito a chi di dovere. Però voglio sottolineare che la mozione in sé per sé rappresenta esattamente le esigenze proprie per tutelare la vita, tutelare la salute, soprattutto in un periodo in cui 15 milioni di italiani non riescono più a curarsi e probabilmente anche a Ladispoli ci saranno tante persone che hanno la necessità di strutture pubbliche per poter proseguire la loro vita serenamente e soprattutto serenamente in salute, grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie, consigliere. Allora, se non ci sono altri interventi leggo l'integrazione, così il consigliere Ascani e il gruppo PD può dare l'ok. Allora, impegno altresì il Sindaco ad inoltrare la presente mozione al presidente della Regione Lazio e a tutti i consiglieri regionali e al delegato alla sanità regionale. Consigliere Loddo e poi consigliere Forte, un attimo solo. Consigliere Ascani, va bene? Quindi metteremo in votazione la mozione con questa integrazione, come proposta. Consigliere Loddo, prego.

**Consigliere Loddo:** Grazie, presidente. Sarò molto breve, perché essendo un secondo intervento, non voglio rubare tempo ai colleghi. Solo per ribadire il concetto che è vero che su alcune questioni il Comune non è direttamente competente, ma lo è indirettamente in quanto portatore degli interessi diffusi della città. Questo dev'essere chiaro, poi le competenze quella è tutta un'altra cosa. Poi volevo scagliare non un sasso sul PD, perché già gliel'ha scagliato il consigliere Forte, un sostegno, nel senso che io non ho votato Zingaretti e quindi mi sento pure abbastanza felice di questo, però, non è che per il fatto che alla regione governa il PD, il PD non può più dire nulla, perché altrimenti il Movimento 5 Stelle governa la nazione allora su questo tutti potrebbero dire qualche altra cosa. Io ritengo che tutto quello che fanno i consiglieri comunali sia legittimo, fermo restando il rispetto di tutti, grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei, prego consigliere Forte.

**Consigliere Forte:** Con le integrazioni portate al documento, quindi correttamente indirizzato a chi ne ha le responsabilità, questa è una mozione che noi possiamo tranquillamente condividere e votare. Io vorrei ricordare, però, a chi dice che noi dovremmo far riferimento anche a chi governa la Nazione, che chi sta governando la Nazione sta cercando di recuperare 20 anni di vandalismo politico istituzionale, fatti dalle varie trasformazioni del PD, forse possiamo dirlo come si chiamava... Forza Italia, di decenni di governi che hanno distrutto il sistema pubblico in tutte le sue forme. Allora che si presenti adesso questa roba... e va bene... noi approviamo l'emendamento per com'è stato votato e quindi ringraziamo.

**Presidente Caredda:** Consigliere Pierini.

**Consigliere Pierini:** Volevo stare zitto, ma non ci riesco. Va bene tutto, per l'amor del cielo, il PD sarà anche stato una sciagura per questa Nazione, ma i fatti mi sembra che... siccome al peggio non c'è mai fine, mi sembra che stiamo andando ben oltre i danni fatti dal PD. Vorrei ricordare inoltre, al consigliere Forte, che il PD ha governato la Nazione per 5 anni, forse, ma nemmeno. E ha governato la regione per sette. C'è stato un progresso prima, che non è stato fatto dal PD. Se vogliamo parlare dei danni alla sanità regionale e vogliamo vedere chi l'hai fatti e vogliamo vedere il percorso di risanamento di Zingaretti, potremmo stare qui tre ore a fare questi ragionamenti, però questo tipo di discorsi non hanno nulla a che fare, perché io non mi sono mai sognato di venire qui in quest'aula a dire "se abbiamo da fare qualche... che lei non può più parlare perché Di Maio o Toninelli (potrei fare un esempio di quello che stanno facendo a livello nazionale o quello che hanno detto a livello nazionale). Noi qui abbiamo portato un'esigenza che nasce da questo territorio, l'abbiamo portata nel posto giusto, perché il consiglio comunale si occupa di quello che il territorio

dice, chiaramente abbiamo accettato le precisazioni che ci ha fatto prima il Sindaco e il consigliere Moretti, perché sappiamo benissimo – avendo un pochettino conoscenza della macchina amministrativa – che eravamo forse stati poco chiari nell’indicare che chiaramente la funzione dell’amministrazione e del consiglio comunale può essere quella di stimolo, di denuncia, di sensibilizzazione e quindi vanno benissimo quelle integrazioni, nessuno ha mai pensato di dire che questa amministrazione non ha fatto qualcosa o aveva qualche mancanza, tutt’altro, la nostra mozione voleva dare forza all’amministrazione, forza al Sindaco che è quello che ci rappresenta a tutti e dire nelle sedi opportune che questa è un’esigenza di tutta la città, perché tutto il consiglio comunale, oppure gran parte, oppure una maggioranza aveva votato e aveva sottoscritto che questi erano problemi degni di essere presi in considerazione. Questo era il nostro intento, non c’era nessuna ipocrisia, forse l’ipocrisia la fa qualcun altro in quest’aula, non certamente noi e per questo Presidente le chiedo scusa di questo intervento fuori dall’ordinario...

**Presidente Caredda:** Vabbè ci siamo chiariti, oggi ho fatto parlare tutti.

**Consigliere Pierini:** Grazie, Presidente, so che lei è sempre più buona e molto democratica. Sta migliorando con il tempo. Grazie mille.

**Presidente Caredda:** Più invecchio e più migliore. Parola al Sindaco.

**Sindaco Grando:** Grazie, Presidente, con l’intenzione da parte mia di fare un po’ una chiusura per tirare un po’ le fila e procedere con le altre mozioni, perché ce ne sono ancora altre. Vorrei invitare tutti a – siamo in campagna elettorale, è un momento un po’ particolare per tutti, quindi è giusto che indipendentemente dagli schieramenti ognuno faccia le proprie osservazioni. Non mi riferivo al consigliere Pierini e neanche al consigliere Forte, è un clima diciamo infuocato solamente accendendo al televisione, quindi cerchiamo quantomeno in consiglio comunale di portare la discussione su quelli che sono i temi concreti che possano giovare alla nostra città. Io volevo solamente dire che mi sento di condividere, forse per la prima volta in due anni, parte dell’intervento del consigliere Forte, non nella parte in cui si faceva riferimento a una “falsa battaglia” da parte del PD o comunque sia di chi ne è promotore o sostenitore di questa mozione, bensì nella parte in cui faceva le considerazioni sul sistema sanitario regionale e su come dovrebbe in una ipotetica situazione di normalità essere potenziato e organizzato diversamente rispetto a quello che è oggi e poi è chiaro che c’è un’amministrazione che sono sette anni che governa la Regione, c’è stato chi l’ha fatto prima, chi prima ancora, insomma, se ragioniamo in questo modo è difficile venirne fuori. Guardiamo al futuro e con questa mozione andiamo a sollecitare chi di dovere a fare il proprio compito. Al consigliere Loddo, vorrei, solo per sua conoscenza (e anche a chi ci ascolta) comunicare che già nella conferenza dei sindaci svolta l’anno scorso – l’anno scorso si è svolta a Civitavecchia dove ha sede la ASL, si è svolta presso la sede del Comune di Civitavecchia – in quella sede alla presenza di tutti i sindaci, del direttore dell’ASL, ho sostanzialmente due argomenti posto all’attenzione dei presenti: il primo è stato il potenziamento del consultorio di via Nino Bixio con la richiesta in particolare di riportare la figura dello psicologo, che all’epoca mi era stato segnalato dal personale del centro. E il secondo aspetto che mi sono permesso di evidenziare era quello, anche se è in controtendenza con i tempi, del fatto che il nostro distretto sia l’unico – a differenza degli altri – a non avere un ospedale sul territorio, perché il nostro distretto, Ladispoli-Cerveteri, non ce l’ha. Quindi è chiaro che finché mi sarà concesso quest’onore, parteciperò a questa riunione, porterò la voce della nostra città, i bisogni di quello che mi viene segnalato dai consiglieri, dai cittadini, dal delegato alla sanità, dall’assessore ai servizi sociali, perché questo è il mio compito, in quanto è il testo unico che lo assegna al Sindaco pro-tempore. Quindi se non ci sono altri interventi, Presidente, io la inviterei a proseguire con la votazione.

**Presidente Caredda:** Grazie, mettiamo in votazione la mozione presentata dal gruppo PD così come emendata, abbiamo emendato più volte, quindi gli emendamenti ne ho dato lettura, quindi non li ripeto nuovamente. Allora stiamo votando la mozione numero di protocollo 7774 del 14/02/2019, così come emendata, consegno al segretario. Chi è favorevole alzi la mano. L'unanimità. La mozione è approvata. Allora, mozione numero 3: moratoria 16270 del 28/03/2019 presentata dal gruppo Fratelli d'Italia, moratoria per la sperimentazione della tecnologia 5G su tutto il territorio comunale e monitoraggio ambientale per la tutela della salute pubblica. Non è di nostra competenza, consigliere Cavaliere, di questo lei ne è consapevole, sì? Non è di competenza del Comune, comunque faccia il suo intervento e poi vediamo la votazione come va. Prego.

**Consigliere Cavaliere:** Allora, la moratoria su la questione del 5G stasera non verrà letta da me in segno di protesta e voglio assicurare tutti i cittadini di Ladispoli che precedente a questa mozione da me era stata presentata una interrogazione con richiesta di risposta scritta. Perciò stasera lascerò l'aula consigliere perché dopo il silenzio – ho messo a conoscenza tutti dell'escalation di inizialmente scontro ideologico passato a violenza, dove è stato distrutto un bene comune e un'aggressione e non ho sentito nessuno in quest'aula dissociarsi da queste azioni anti-democratiche, violente e a danno non solo dei cittadini ma anche dei beni acquistati dal denaro pubblico, perciò resto perplesso, credo che se non cambierà il clima, veramente la democrazia è a rischio, perciò la mozione potrà essere discussa un'altra volta, intanto io ho presentato un'interrogazione a risposta scritta. Grazie, arrivederci, buon proseguimento e buon lavoro.

**Presidente Caredda:** Grazie consigliere Cavaliere. Quindi questa mozione s'intende ritirata, consigliere Cavaliere, la dovrà ripresentare.

[omissis]

**Presidente Caredda:** Grazie consigliere, grazie, grazie. Allora, mozione numero 4: 21758 del 26/4/2019 presentata dal Movimento 5 Stelle. Istituzione del registro comunale della bi-genitorialità. Consigliere Forte, la illustra al consiglio? Grazie.

**Consigliere Forte:** Buonasera e grazie Presidente. Allora, istituzione del registro comunale della bi-genitorialità, è un argomento non semplicissimo da affrontare, la mozione che vi portiamo alla vostra attenzione – e speriamo anche alla vostra approvazione – riguarda un tema molto importante per quanto riguarda la tutela dei diritti dei minori e riguarda anche la salvaguardia dei diritti e dei doveri e della dignità dei genitori. A chi è rivolto il registro della bi-genitorialità? A sostanzialmente alle madre e padri (e se mi permettete, anche a genitore 1 e genitore 2) che si ritrovano nell'ambito di quel percorso comunque drammatico della separazione, in cui è anche complicato riuscire ad ottenere, a mantenere le informazioni per quanto riguarda i figli. Adesso mi auguro che nessuno in questa sala abbia dovuto affrontare un simile percorso, però capita che i genitori che vanno incontro a una separazione, il giudice dando poi il collocamento del minore in carico alla madre o al padre, tende a far perdere di vista una delle due figure nei confronti delle istituzioni, perché c'è una figura che sarà quella in cui il minore è collocato, che avrà accesso a tutte le informazioni, per quanto riguarda per esempio l'istruzione scolastica e il sistema sanitario, e un'altra figura che è l'altro genitore, che può essere il padre o la madre che si trova a dover spesso inseguire le istituzioni per poter accedere alle informazioni che riguardano il figlio, che possono essere di carattere sanitario, per esempio a me è capitato più volte di non riuscire a comprendere come sono le dinamiche di una famiglia e quindi non sapere anche a chi dover dare notizie a chi dover dare attenzione per quanto riguarda delle richieste e questo capita ancora più spesso per quanto riguarda istituti scolastici, perché sono proprio le istituzioni a cui manca la capacità di rapportarsi con questa figura di famiglia scomposta, disintegrata. Allora visti il registro della bi-genitorialità qui noi non vorremmo solo

chiedere alla giunta e al sindaco ad impegnarsi e ad approvare la mozione, noi vorremmo chiedere al consiglio comunale d'impegnarsi a fare un percorso. Infatti noi non abbiamo accluso un regolamento, che secondo noi sarebbe un qualcosa da sviluppare in modo condiviso tra tutte le forze politiche e che permetta liberamente ai genitori di iscriversi in un registro che dà a loro una titolarità che dà diritto ad accedere alle informazioni presso le istituzioni, perché per le istituzioni è difficile riconoscere la figura legale dei due genitori quando non sono più un nucleo familiare. Allora quello che noi vogliamo proporre è proprio cominciare questo percorso insieme, per fare un istituto, questo registro che è già stato applicato da vari comuni e a differenza della Tari Puntuale, anche da Comuni del centro e del sud Italia, per cui potremmo anche permetterci di osare a questo punto. Io vi ringrazio per l'attenzione e spero in una discussione interessante.

**Presidente Caredda:** Grazie, consigliere. Interventi? Il Sindaco, prego.

**Sindaco Grando:** Grazie, Presidente. Ora, io ammetto di avere un po' di perplessità sulla mozione, nel senso che di fatto i registri dello Stato civile sono quelli che vengono stabiliti per legge, non è che si possono fare a scelta o dare un valore anche legale, se vogliamo, a un registro che non sia appunto uno stabilito per legge statale. Così come l'esercizio della patria potestà non è nelle possibilità del consiglio comunale disciplinarlo secondo legge e anche qui, per esempio, quando c'è una separazione, se non è consensuale, se ci sono motivi di conflitto, è il giudice che stabilisce tempi e modalità per a chi dev'essere affidato il minore e tempi e modalità per cui questo deve essere accompagnato da un genitore, piuttosto che dell'altro. Quindi onestamente non capisco questo registro della bi-genitorialità cosa dovrebbe fare e disciplinare oltre quello che la legge già disciplina e dispone. Quindi forse questo è un aspetto che o io non riesco a cogliere appieno nel testo della mozione o forse che nella mozione non viene specificato in maniera più dettagliata. Quindi invito magari il consigliere Forte ad argomentare un po' meglio, perché con tutto il rispetto, sicuramente l'intento è quello più positivo possibile, però non vedo come si possa andare a creare un registro ulteriore rispetto a quelli previsti per legge e soprattutto quali sono i suoi compiti.

**Presidente Caredda:** Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Forte.

**Consigliere Forte:** Grazie, Presidente. Allora mi permetto di provare a spiegare questo che non è semplicissimo da comprendere, a meno che non ci si trovi in quella situazione. Perché dei genitori separati hanno difficoltà quando non è il genitore in cui è collocato, perché l'affido, a quanto ho capito (io non sono un genitore, non sono sposato, quindi non è precisamente una condizione che conosco personalmente), però per quanto sono riuscito a comprendere e a studiare, l'affido ormai è sempre condiviso, quindi il minore è affidato a tutti e due i genitori, però in modo diverso. Quello che però capita, è che se già in una famiglia, che abbia una normale dinamica tra i due genitori, può non essere semplice non essere a conoscenza di tutte le attività che fanno i figli a livello proprio di istituzioni, quindi a livello di cure sanitarie, scuola frequentata ed eventuali problematiche nella scuola, quando i genitori sono separati, quindi abbiamo delle situazioni di conflitto tra le due persone, il rischio reale, anzi, la concreta realtà è che un genitore si trova in carenza informativa. In quel caso è costretto ad andare a scuola o presso il medico e fare tutta una lunga battaglia per accedere a dei diritti in cui è complicato argomentare. No, no, no, ma io non voglio dirvi questo. Quindi io adesso capisco che voi diciate che non lo stabilisce il Comune, ma questo registro esiste già in altri Comuni, quindi a me sta anche bene che voi diciate che il Comune non può farlo e che l'argomentiate in questo modo. In altre parti d'Italia hanno pensato che la cosa fosse diversamente, quindi accetto la vostra opinione, questo ve lo propongo, vi propongo di studiarla questa... in realtà noi quello che dobbiamo chiederci questa sera è se fa parte delle nostre sensibilità andare incontro a dei genitori che sono in difficoltà e vedere se il Comune di Ladispoli, come altri Comuni italiani, ha

cominciato a fare un passo avanti verso queste persone, dopodiché quello che v'invito è collaborare tutti insieme. Questa non è una mozione dei 5 Stelle, questa è una mozione proprio trasversale, apolitica, una mozione di dignità, di persone che sono in un momento molto difficile della loro vita. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie consigliere, la parola al consigliere Loddo.

**Consigliere Loddo:** [omissis]... Arrivederci. Grazie, Presidente. Ho ascoltato e letto con attenzione la mozione presentata dal Movimento 5 Stelle e da una parte la trovo interessante, dall'altra certo mi mancano gli elementi giuridici per capire come portarla avanti. Io direi, visto che è un argomento diciamo nuovo per tutti, in termini giuridici, d'applicazione, ecc. ecc., diamo mandato alla commissione affari istituzionali insieme agli uffici di verificare la percorribilità di questo tipo d'iniziativa e qualora fosse praticabile, perché non farlo? Anche perché comunque la realtà che ha evidenziato il consigliere Forte è una realtà che oggi vivono centinaia di cittadini, non solo di Ladispoli e che quindi riteniamo che debbano essere tutelati soprattutto quelli che sono i diritti del minore. Quindi io in linea di massima sono favorevole con la mozione, così come proposta. Poi se viene modificata, va bene anche semplicemente rimandarla – così leviamo questo grande impegno che potrebbe essere nei confronti del Sindaco e della giunta – e rimandarla alla discussione politica insieme a quelli che sono gli uffici, tracciare un percorso. Questa potrebbe essere forse una mediazione utile, grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie. Consigliere Pierini e poi consigliere Forte.

**Presidente Caredda:** Consigliere Pierini, poi consigliere Quintavalle. Prego, consigliere.

**Consigliere Pierini:** Io diciamo che sono molto d'accordo il consigliere Loddo, la problematica – e lo dico con cognizione di causa – diciamo è abbastanza reale, soprattutto nei casi di conflittualità. Però insomma io vorrei capire l'utilizzo del registro, che cosa può apportare in più, sinceramente mi rimane difficile, però giustamente come diceva il consigliere Forte, forse è opportuno pure studiare pure, perché in altri comuni è stato fatto e istituito e che cosa in più dà, rispetto a quelle che sono le canoniche vie legali, giudiziali, ecc. concordo con il consigliere Forte quando dice che questo è un argomento che non ha nessuna bandiera politica, è chiaramente un fatto di sensibilità e credo che in questo argomento abbia pienamente ragione e sia un tema che laddove il consiglio comunale può portare un contributo, magari anche piccolo, però credo sia utile quantomeno approfondirlo, perché sono situazioni dove ogni cosa può essere utile a rasserenare i rapporti tra padri, madri e figli e coniugi separati che diciamo in quelle condizioni non sono mai piuttosto semplici. Quindi io sarei sicuramente in linea di principio d'accordissimo con l'impostazione della mozione, approfondirei, sinceramente, anche acquisendo qualche documentazione in più, l'aspetto del contributo che può dare l'istituzione di questo registro, perché se anche possa dare un piccolo contributo, io sarei favorevole a istituirlo, grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei. Consigliere Quintavalle.

**Consigliere Quintavalle:** Buonasera a tutti. Mi esprimo chiaramente a nome del gruppo Lega. Siamo favorevoli all'istituzione del registro, perché crediamo sia un tema che vada affrontato, ed è necessario che comunque venga equiparata la figura dei due genitori, padre e madre, nel caso di separazione e di divorzio. Riteniamo altresì che l'importanza del tema vada affrontata in commissione. Quindi invitiamo il presidente che è qui di fronte a me, consigliere Pezzuti Piccoli a convocarla quanto prima e affronteremo in commissione quelli che sono gli aspetti tecnici che permetteranno l'adozione di un regolamento idoneo a regolamentare questa fattispecie. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei, consigliere. Consigliere Forte.

**Consigliere Forte:** Ma io voglio veramente ringraziarvi, perché comprendo che l'argomento portato vi ha interessato, ho colto la vostra sensibilità, ed è proprio questa la strada che noi volevamo seguire, cioè dotare Ladispoli di uno strumento importante, ma che non fosse uno strumento presentato da una parte politica, un documento con magari allegato a una mozione, ma un qualcosa che venga portato avanti e che possa essere con orgoglio mostrata, tra qualche mese, a tutti i cittadini. Io vi ringrazio.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei, quindi la ritira e viene praticamente convocata la commissione affari istituzionali, sta verbalizzando l'avvocato Paggi affinché venga discusso questo argomento molto importante, poi magari riportare la mozione, oppure creare direttamente il regolamento ad hoc da portare in consiglio comunale. Quindi la commissione competente deciderà. Allora, ultima mozione, sempre presentata dal Movimento 5 Stelle (così le abbiamo fatte tutte): attuazione protocollo 22768 del 02/05/2019, attuazione del regolamento arrecante la sperimentazione di restituzione di specifiche tipologie d'imballaggio destinate all'uso alimentare. Chi relaziona? Consigliere Rizzuti Piccoli, prego.

**Consigliere Pizzuti Piccoli:** Eccoci qui, allora, la mozione che presentiamo è in linea intanto con crediamo l'indirizzo di quest'amministrazione, cioè provare a ridurre l'impatto dei rifiuti e dell'inquinamento sul nostro territorio. C'è stato un indirizzo diretto da parte dell'amministrazione, il Sindaco, il vice Sindaco, tutti gli assessori che da mesi ormai stanno lavorando in questo senso, tanto che è stata anche approvata una nostra mozione nei mesi scorsi, riferita proprio alla riduzione dell'impatto dell'inquinamento sul territorio. In particolare questa nostra mozione vuole andare a sperimentare in linea con quelle che sono ormai le linee guida a livello governativo, è quella che è la riduzione degli imballaggi di uso alimentare, attraverso l'istituzione del vuoto a rendere, che era una cosa che si faceva anni fa, che poi è stata sostituita, perché con l'usa e getta siamo andati tutti incontro alla produzione forsennata di rifiuti, ma che vorremmo ri-istituire. I riferimenti legislativi sono nelle direttive comunitarie, in particolare nella direttiva 92/62 del parlamento europeo che appunto stabilisce in via prioritaria di favorire quelle misure finalizzate a ridurre gli imballaggi. Abbiamo anche riferimenti nel decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, che parla appunto di sperimentazione sugli esercenti, perché poi questa nostra mozione avrebbe un effetto su chi ha attività commerciali legate alla ristorazione, di andare a sperimentare il sistema del vuoto a rendere su imballaggi contenenti birra o acque minerali serviti al pubblico e altro riferimento lo abbiamo proprio nel decreto n. 142 del luglio 2017, dove si parla proprio di regolamento recante la sperimentazione di un sistema di restituzione di specifiche tipologie d'imballaggi destinati all'uso alimentare. Ora, forti di questi riferimenti d'indirizzi normativi e forti anche di questa ottica di questa visione del Comune che vuole in qualche modo arrivare a una gestione dei rifiuti – purtroppo i rifiuti sono oggi la più grande problematica che abbiamo oggi a livello territoriale e non solo, anche a livello internazionale – e quindi questa mozione mirerebbe a ridurre i rifiuti derivanti da imballaggio attraverso la restituzione del vuoto a rendere. Che cosa chiediamo con questa mozione, per sintetizzare? Chiediamo semplicemente di adottarla e iniziare a sperimentare un sistema di incentivo economico, diciamo: quello che vogliamo noi non è parlare di incentivo economico adesso, perché sappiamo che la mozione non può fare di questo, però iniziare a ragionare insieme su come poter magari nei prossimi anni e quindi anche in funzione di quelli che sono i bandi per la gestione dei rifiuti, andare a studiare delle forme d'incentivo e magari studiare una sperimentazione (che magari potrebbe coinvolgere gli esercenti su base volontaria) proprio per vedere la fattibilità dell'istituzione del vuoto a rendere e quindi anche studiare l'impatto che potrebbe avere sulla riduzione dei rifiuti. Quindi sostanzialmente quello che chiediamo è un impegno per continuare in

questo indirizzo di riduzione dei rifiuti e il loro impatto attraverso questo caso specifico dello studiare delle misure per il vuoto a rendere per gli esercenti, in modo che magari possano usufruire (questo poi lo valuteremo in fase di sperimentazione e di studio) anche di riduzione della Tari, perché se io ho meno rifiuti potrei avere anche una riduzione di costi di Tari. Questo è quanto, grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie, consigliere. Interventi? Sindaco.

**Sindaco Grando:** Grazie, Presidente. Provo ad argomentare la mozione, che sicuramente – come quelle precedentemente presentate – è apprezzabile per l'intento. Voglio innanzitutto collegarmi a quella che è stata già approvata dal consiglio comunale per dirvi che se di fatto nella sostanza non sia stata ancora attuata, come scritto nella mozione, stiamo appunto valutando diverse azioni. Parlavamo proprio qualche giorno fa in giunta del fatto che abbiamo chiesto alla CIR, se n'è occupato il Consigliere Aronica – ho detto consigliere? Ti ho degradato – l'assessore Aronica, appunto di valutare la possibilità di utilizzare [omissis] biodegradabili rispetto a quelle che vengono utilizzate attualmente, quindi ovviamente questo comporta per la CIR un aumento dei costi, quindi bisognerà valutare anche l'impatto che avrà sul contratto in essere, abbiamo con l'assessore Perretta già considerato una serie di azioni da mettere in campo, soprattutto sull'arenile in vista della prossima stagione estiva, insomma, il tema dei rifiuti è – io dico anche fortunatamente perché forse è stato trascurato per troppo tempo e i risultati li paghiamo sul territorio – non a caso oggi ho ricevuto dal Sindaco di Bracciano una richiesta di partecipare a un incontro che si terrà il 21 maggio alle ore 16,30 (vado a memoria) perché pare si riaffacci nuovamente lo spettro di Cupinoro, quindi, anzi, io invito tutti voi a partecipare a sensibilizzare su questo argomento molto importante per noi e per tutto il comprensorio, i vari referenti a livello politico superiore (se così possiamo dire). Quindi dicevo, il tema dei rifiuti è un tema importante, il tema della plastica è sicuramente un tema che dev'essere attenzione, anche perché la Regione Lazio ha stanziato dei fondi a tutti i Comuni e noi ci siamo aggiudicati un contributo di circa 40.000 euro, se non sbaglio, che andremo a inserire nel bilancio con la prossima variazione che faremo il 21, verrà inserita nell'ordine del giorno domani o dopodomani e quindi insomma in questa direzione si sta lavorando a livello anche centrale ed è giusto ed è ovviamente anche condivisibile che si vada sempre nell'ottica di diminuire la produzione di rifiuti e di andare a un riuso sempre più costante. E in quest'ottica è stato anche impostato il nuovo bando per il servizio d'igiene urbana, che prevede che chi s'aggiudicherà la gara, dovrà anche andare a posizionare una serie di compattatori, postazioni per la raccolta incentivanti, appunto, per cercare di far sì che ci sia sempre una maggiore differenziazione dei rifiuti e che questa venga ovviamente – seppure in piccola percentuale – remunerata rispetto a chi se ne fa promotore. Questa è una, invece nella fattispecie che viene proposta, una cosa ancora più stringente che richiama appunto l'applicazione anche di forme d'incentivo, che forse sarà difficile, anzi non dico impossibile, ma quasi, andare ad applicare, perché tutte quelle che sono le riduzioni o le agevolazioni sulla Tari, che non rientrano nella normativa, devono essere finanziate con fondi comunali, quindi dovremmo fare degli stanziamenti di bilancio per coprire delle riduzioni che poi – questo vale per questa come per tante altre, eh – quindi da questo punto di vista non credo che ci sarà questa possibilità, almeno non nell'immediato. Quindi la mozione rischia di essere una forma di buone intenzioni, che però all'atto pratico non so come potremmo andare poi ad applicare, nel senso che possiamo sicuramente sensibilizzare, possiamo sicuramente pensare a una forma di riconoscimento pubblico ma più su quello che riguarda l'aspetto sociale, ma più sul tema che su azioni concrete da dare, che premiare anche economicamente chi poi si farà parte attiva in questo importante settore che va sicuramente attenzionato, quindi non so se sia il caso magari di approfondire un attimo questa mozione, magari rimandarla direttamente alla commissione igiene

urbana e valutare se c'è la possibilità, anche coi tecnici comunali, perché magari con loro ci possono – con l'ingegner Pravato, che lei conosce molto bene – magari indirizzare sul giusto indirizzo da dare a questa mozione, cioè: il tema è condivisibilissimo, però magari così come per la mozione precedente, adesso non è che vogliamo rimandare tutte le mozioni alle commissioni competenti, però forse mi permetto di suggerire di – ma tanto potete farlo già in settimana, c'è il consigliere Augello che è anche presidente della commissione igiene urbana – discutete direttamente in commissione con l'ingegner Pravato e se c'è la possibilità di stilare un regolamento, andare in giunta e fare un qualcosa che disciplini il settore o portarlo in consiglio comunale, non so neanche onestamente di chi sia la competenza nella materia specifica, questo al momento mi sfugge, ma lo facciamo molto volentieri, perché ripeto, il tema è sicuramente condivisibile e merita di essere affrontato. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie, Sindaco. Interventi? Consigliere Loddo, prego.

**Consigliere Loddo:** Grazie, Presidente. Anche questa mozione merita tutto l'approfondimento del caso, perché tratta di temi sensibili per la città, ma lo possiamo anche allargare. Il problema vero era quello che diceva il Sindaco, che tutte queste attività hanno giuste, giustissime, che andrebbero imposte per legge, hanno poi il rovescio della medaglia, perché? Perché in entrambi i casi comportano l'aumento del costo. Cioè, oggi perché comunque non si riesce a eliminare la plastica? Perché la plastica è un bene che costa poco, si butta, alcuni la buttano direttamente in mare, come ricordavamo, e quindi è un costo che comunque scompare, costa poco. Il vuoto a rendere, già di per sé, sì, probabilmente avremo una riduzione della Tari, ma avremmo comunque un aumento del prodotto, perché il prodotto lo porti pieno (come trasporto) e poi lo riporti vuoto. Quindi i costi di trasporto chiaramente si raddoppiano, rispetto allo stesso bene. Una volta, quando io ero piccolo, facevamo a gara per riportare i boccioni vuoti all'alimentari per prendere le 50 lire del vuoto. Le alimentari erano piene di queste cataste di cassette con questi vuoti, che venivano presi a scarico e ricarico per essere riempite. Quindi è chiaro che tutto ha un mero costo. Probabilmente il fatto che su questi temi, non è che manchi la sensibilità, manca poi il coraggio di affrontarli sotto il profilo economico, di questa vicenda. Io ritengo sì, cerchiamo di capire come incentivarlo, anche a livello locale, certamente non imponendo alla mensa l'uso di queste cose, non perché io sono contrario a fare una cosa di questo tipo, ma soprattutto perché si rifletterebbe sui costi. Quindi a volte bisognerebbe trovare un compromesso sulla cosa giusta ed eticamente corretta e poi la sostenibilità delle azioni che andiamo a intraprendere. Quindi va bene, sbrighiamoci a fare questa commissione, cerchiamo di capire quali sono il ventaglio di proposte che possiamo fare agli esercenti e cercare di capire se queste possono essere sopportate economicamente oppure capire come possiamo in qualche misura aiutarli. Quindi grazie al Movimento 5 Stelle di aver portato all'attenzione dell'aula questo argomento e cerchiamo di svilupparlo, come abbiamo detto per l'altro argomento, in commissione, grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie, chiedo la verifica del numero legale. Prego, consigliere Rizzuti Piccoli.

**Consigliere Pizzuti Piccoli:** Perfetto, intanto grazie per l'attenzione e sì, per noi va bene andare subito in commissione igiene, perché crediamo ci debba essere un maggiore approfondimento, piuttosto che andare adesso a votare o non votare un argomento in cui è necessaria una maggiore riflessione. Fermo restando che con il discorso del vuoto a rendere siamo convinti che ci sarebbero meno costi per la collettività, perché poi diventa quasi una gestione dell'esercizio commerciale. Ma sono convinto che con il delegato Augello riusciremo a trovare la quadra anche di questa. Quindi

per noi Presidente va bene procedere alla commissione, poi eventualmente conferire in giunta o in consiglio comunale successivamente, grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei, quindi la mozione viene ritirata, non abbiamo altre mozioni. Consigliere Loddo, prego.

**Consigliere Loddo:** Presidente, se al termine delle mozioni io posso fare una segnalazione d'attualità, me l'hanno fatta dei cittadini che stavano qua, senza molestare troppo l'amministrazione.

**Presidente Caredda:** Allora, le domande di attualità, le interrogazioni, le interpellanze e le mozioni sono formulate per iscritto e firmate dal [omissis]. Sto leggendo il regolamento, consigliere. Ultimo comma dell'articolo 96. I documenti sono presentati al Presidente del Consiglio Comunale durante la seduta, o al segretario generale durante l'orario di servizio. Oppure in qualsiasi circostanza durante il consiglio comunale. Dove sono i documenti che mi presenta? Ai fini di una tempestiva... domanda verbale non è... tanto la mozione è finita, però. Sì, è stata ritirata. La commissione igiene ambiente. Sì, sì. Quindi, consigliere Loddo, che vuol fare? Allora, oggi facciamo uno strappo alla regola, sono buona. Prego, consigliere.

**Consigliere Loddo:** Al di là della fase scherzosa, è giusto una segnalazione che mi hanno fatto dei cittadini del Cerreto, che mi dicevano che gli irrigatori del verde centrale dell'area di Viale Mediterraneo, risultano quasi tutti non funzionanti, oppure quando annaffiano, annaffiano in mezzo alla strada. Visto che di buche ne abbiamo già tante, continuare a fargli buttare acqua sull'asfalto, insomma, possiamo risparmiarlo in termini... e con l'occasione, visto che si sta avvicinando la stagione calda, una revisione a tutti gli irrigatori sarebbe cosa d'uopo, grazie. Grazie, Presidente.

**Presidente Caredda:** Grazie, Presidente. Sulla stagione calda abbiamo qualche dubbio, però... Assessore De Santis, prego.

**Assessore De Santis:** Buonasera a tutti. Consigliere Loddo, attualmente le casse comunali non ci permettono d'intervenire sugli irrigatori, però nella gara del verde che è in fase di aggiudicazione, abbiamo inserito nelle offerte migliorative anche una revisione degli irrigatori e delle centraline, quindi ci auguriamo che venga aggiudicata presto, cosicché possiamo intervenire. In questo momento non abbiamo proprio le risorse. Grazie per la segnalazione.

**Presidente Caredda:** Grazie, allora: abbiamo concluso il lavoro del consiglio comunale, annulliamo la seduta convocata per domani, in quanto i lavori sono stati conclusi oggi, buonanotte a tutti.